

**Nel cuore dell'evento
facciamo festa con gli alpini**

**Il gruppo milanese ha voluto
ricordare don Gnocchi partendo
a piedi dal suo paese natale**



Arrivano con la barca dal Po cantando inni di montagna

Calendasco, le penne nere di Milano sbarcate al Guado di Sigerico dopo aver camminato sull'antica Via Francigena da San Colombano

CALENDASCO - (f. z.) Andare all'Adunata nazionale in barca, cantando le canzoni degli Alpini? Fatto! Almeno per un gruppo di una trentina di penne nere del gruppo di Milano sbarcate ieri al Guado di Sigerico, in comune di Calendasco. A traghettarle, come sempre, Danilo Parisi che gestisce l'attracco messo a disposizione dall'amministrazione municipale per il trasporto dei pellegrini in viaggio lungo l'antica via Francigena. «Siamo partiti questa mattina da San Colombano al Lambro, terra natale del beato alpino don Carlo Gnocchi e siamo arrivati fin sulle rive del Po», spiega Alessandro Orlandini, il responsa-



CALENDASCO - Alpini della sezione di Milano sbarcati ieri dopo essere partiti a piedi da San Colombano al Lambro, terra natale del beato alpino don Carlo Gnocchi

bile delle attività sportive dell'Ana del capoluogo lombardo. Il suo e quello dei suoi compagni è stato un viaggio all'insegna del recupero della tradizione delle penne nere. L'avventura umana di don Gnocchi è infatti indissolubilmente legata alla loro storia. Partito per il fronte greco-al-

banese allo scoppio della seconda guerra mondiale, nel 1942 il sacerdote partecipa alla campagna di Russia con gli Alpini della Tridentina. La drammatica esperienza della guerra lo getta in una crisi profonda, ma don Carlo non si attarda ad autocompiangersi: si prodiga invece per con-

solare i soldati e, a quanti piangono per i figli piccoli destinati a rimanere orfani, promette di occuparsi di loro. Al ritorno in Italia, comincia a raccogliere gli orfani di guerra e i mutilati. Finché attiva colleghi in tutta Italia. Muore nel 1956, non prima di aver convinto un dottore a trapiantare

le sue cornee a due ragazzi non vedenti, all'epoca in cui questa pratica era ancora proibita. Nel 2009 è proclamato beato dalla Chiesa cattolica. A lui hanno rivolto il pensiero le penne nere in cammino ieri lungo la via Francigena, fino a Calendasco. Lì ad accoglierli hanno trovato il

sindaco Francesco Zangrandi, oltre ad un fumante piatto di pasta asciutta servito alla Caupona di Sigerico. Con loro anche due "stelle alpine", come vengono dolcemente definite le mogli delle penne nere. Il gruppo milanese non è nuovo ad imprese di questo genere. «Lo scorso anno - racconta Alessandrini - abbiamo percorso a piedi il tragitto tra Cassano d'Adda, dove riposa il fondatore del nostro Corpo, Giuseppe Perrucchetti, e Bergamo, sede del raduno». Organizzare il viaggio fino in Emilia non è stato difficile. «Su internet abbiamo trovato tutte le informazioni necessarie e comunque, prima di arrivare, abbiamo compiuto un sopralluogo». Dopo essersi rifocillati, hanno proseguito il loro cammino alla volta di Piacenza, attraversando l'abitato di Calendasco vestito di tricolore grazie all'esposizione delle bandiere curata dal sindaco e da alcuni volontari.

DOMANI BUS DALLE 6 ALLE 24 - L'amministrazione municipale ricorda inoltre che domani, domenica, dalle 6 a mezzanotte sarà attivo un servizio di bus navetta gratuito con partenza da Ponte Trebbia, per facilitare chi desidera recarsi in città.

Castiglione omaggia gli alpini con una targa e un grande corteo

Parco dei platani da oggi intitolato al Corpo

CASTIGLIONE D'ADDA - (p. ar) Castiglione blindata per accogliere le penne nere, l'Amministrazione comunale invita i cittadini «ad avere pazienza perché, in quanto a visibilità, l'occasione di avere vicino, in quel di Piacenza, l'adunata nazionale di 400mila persone e direttamente nel centro abitato, eventi collaterali, si prospetta unica». Protezione civile, polizia locale e gli stessi alpini gestiranno la viabilità cittadina (con appositi pass per chi riceverà la cresima e altre categorie). Tutto per permettere la grande manifestazione organizzata da alcuni alpini del Basso Lodigiano (una trentina) con il loro portavoce Gianluigi Ferrari. Presente all'illustrazione dell'iniziativa anche Franco Lupi, vicepresidente della sezione alpini di Cremona, il sindaco Alfredo Ferrari e l'assessore Giulio Lacrima «che si sono detti orgogliosi del grande evento organizzato dalle penne nere». Oltre a Giustiniano Veschi e Carlo Anelli della Filar-

La presentazione degli eventi con gli alpini a Castiglione d'Adda



monica Castiglione, che si esibirà con circa 40 elementi e lo speaker Attilio Gnocchi. Appuntamento clou al Parco dei platani, dove oggi alle 14.30 sarà scoperta una targa-dedica per gli alpini. Proprio lì, vicino all'alzabandiera, sono già stati posizionati due sassi dell'Adamello. Alle 15.30 ci sarà invece "lo sfilamento", l'arrivo del corteo al monumento dei caduti per la posa dei fiori, un picchetto armato del primo reggimento artiglieria da montagna della brigata alpina taurinense, un concerto, alle 17,

della Fanfara alpina di Asso presso lo stadio e alle 18.45 l'ammalnabandiera. Non è esclusa anche la presenza del vescovo Giuseppe Merisi oltre al prefetto Pasquale Gioffré e a rappresentanti della Provincia, il generale di divisione Girolamo Scozzaro - ultimo comandante della Brigata Alpina Tridentina e a tre reduci lodigiani della campagna di Russia (non alpini) i cui nomi non sono stati svelati. Allo sfilamento parteciperanno 60 alunni di quinta elementare e prima media con un tricolore largo due metri e lungo 150, le associazioni combattentistiche e non del paese, la Croce rossa di Codogno che metterà a disposizione 100 brande in palestra comunale per ospitare Alpini provenienti dal Friuli e il Gruppo Storico Penna Nera, formazione di una ventina di alpini che sfileranno indossando le divise storiche dalla fondazione del Corpo ai nostri giorni e quindi oltre 140 anni. E per ognuno degli ospiti sono stati realizzati 10 piatti della Vecchia Lodi più volumi offerti dalla Provincia sul recupero di palazzo San Domenico. Ferrari ha concluso: «Porteremo le foto dei marò».

OGGI PER DARE IL BENVENUTO ALLE PENNE NERE

Grande festa di Coldiretti davanti alla Bottega amica di via Colombo

PIACENZA - «Da questa mattina sabato 11 maggio fino a domenica sera, proprio quando in una grande festa le penne nere invaderanno la nostra città davanti alla Bottega di Campagna Amica in via Colombo 35, organizzeremo una grande festa per presentare il meglio delle nostre eccellenze enogastronomiche. Potremo definirle cibo, folclore e musica del territo-

rio piacentino». Con queste parole il presidente di Coldiretti Piacenza Luigi Bisi e il presidente del Consorzio agrario Marco Crotti illustrano le iniziative del prossimo fine settimana. «Abbiamo volentieri messo a disposizione le nostre aree per dare ospitalità ad alpini provenienti da Cuneo, Mantova e Verona, ma non potevamo non essere presenti con i no-

stri prodotti, non potevamo non presentare la nostra Bottega di Campagna Amica e il meglio dell'eccellenze enogastronomiche del territorio piacentino». Musica, buon cibo, ma anche degustazioni guidate di prodotti in abbinamento ai nostri vini doc Colli Piacentini. «Piacenza dunque, concludono Bisi e Crotti anche grazie allo spirito d'iniziativa di Coldiretti e Consorzio Agrario, riuscirà ad attivare un vero e proprio "scambio interculturale". È proprio questo il significato che fa dell'adunata un'opportunità di crescita».



**In alto le bandiere,
arrivano le Penne Nere!**

Per festeggiare l'arrivo degli Alpini a Piacenza facciamo sventolare il tricolore nelle nostre case, nelle vie, in ogni angolo della città e in tutti i paesi della provincia!



**LA BANDIERA TRICOLORE
in abbinamento a Libertà**

Misure cm 100x70

IN EDICOLA con **LIBERTÀ**
a Euro 2,80 + il prezzo del quotidiano.

www.liberta.it

